

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Ben Is Back
Regia: Peter Hedges
Sceneggiatura: Peter Hedges
Fotografia: Stuart Dryburgh
Musiche: Dickon Hinchliffe
Montaggio: Ian Blume
Paese: Stati Uniti d'America
Anno: 2018
Durata: 103 minuti

CAST

Julia Roberts: Holly Burns
Lucas Hedges: Ben Burns
Kathryn Newton: Ivy Burns
Courtney B. Vance: Neal Beeby
Alexandra Park: Cara K
Rachel Bay Jones: Beth Conyers
David Zaldivar: "Spider" Webbs
Mia Fowler: Lacey Burns-Beeby

LA NOSTRA RECENSIONE

Ben è tornato.
Per sua madre Holly, quello è il regalo di Natale che non avrebbe osato sperare. Una vera sorpresa siccome il figlio, primogenito di quattro, avrebbe dovuto essere in una comunità per tossicodipendenti. Le reazioni della famiglia sono le più disparate: l'incredula gioia della donna, il nervosismo della sorella Ivy, l'innocente entusiasmo dei piccoli fratellastri e il diffidente sospetto del nuovo marito della madre, Neal.
Le emozioni si incontrano e scontrano sin dai primi minuti del film, mutando e crescendo, ponendoci nel centro di questo vortice a valutare il nostro grado di empatia. I sentimenti, ma soprattutto i turbamenti, sono trasmessi con chiarezza allo spettatore ignaro che nulla conosce e tutto scopre mano a mano che la storia prosegue. Non ci sono spazi asettici, non ci sono inquadrature che non trasudino un "sentire". Pervasive sono la rabbia e la paura, costanti, raccontate con scene chiare, le parole indispensabili ed avvenimenti lineari.
Lo svolgimento è costruito in modo scorrevole ma intenso, dove niente è casuale. Tutto ha una conseguenza o un'utilità, nel bene o nel male, trasportandoci in una realtà verosimile e in un'abile e curata scoperta dei passaggi mancanti. La pellicola gioca molto sullo svelare senza dire, sul mostrare senza spiegare, sugli intrecci famigliari e sul passato perseguitante. Ciò che viene raccontato ci sfiora e coinvolge, senza però chiederci di fermarci a rielaborare, dandoci già tutte le risposte alle domande che stimola. Cosa è successo? Perché non gli credono? Come mai reagiscono in quel modo? Cosa nascondono?
Quello che rimane è la riflessione personale sui sensi di colpa, la responsabilità individuale, la forza di volontà e il contrasto rassegnazione/speranza. Il tutto vortica attorno alla questione di cosa sia giusto e cosa sbagliato, del trovare un modo di perdonare e comprendere, di dare un senso alle proprie decisioni.



Ogni istante del film è una lotta: Ben contro sé stesso, contro chi gli è accanto, contro i pregiudizi, contro le azioni errate che lo inseguono, contro la droga. Sembra una battaglia senza fine, disseminata di tanti piccoli (e al contempo grandi) combattimenti, alcuni vinti e altri no. Si vince quando si segue la voglia di cambiare, si perde quando ci si lascia tentare; si vince quando si cerca una soluzione, si perde quando non si ha più stima di sé; si vince quando si è sinceri, si perde quando si mente.
Quello che vedremo è un percorso di redenzione e un desiderio di riscatto, un rinascita sottolineata, o forse più ironizzata, anche dal momento "magico" ricreato dall'atmosfera del Natale. Un percorso che non si può fare da soli, che non saprà cambiare ciò che è stato, ma utile per far decidere il futuro. Perché "funziona se lo fai funzionare". E quindi c'è bisogno di accettazione, c'è bisogno di lasciare da parte il disagio e mettersi a nudo, per fare qualcosa che magari corregga gli errori ora riconosciuti con vergogna.
Ben non è l'unico a soffrire: l'intera famiglia ne è coinvolta, in particolare Holly, che decide di essere l'ombra del figlio durante la sua permanenza a casa. E così sarà, così avremo l'opportunità di avere entrambi i punti di vista e vedere il quadro completo, correlato dalle difficoltà genitoriali nel tentativo di decidere cosa sia meglio. Genitori sospesi tra la fiducia e l'angoscia, tra l'affetto e la furia, tra desiderio ed impotenza.
Potremmo arrivare a pensare che la storia sia solo una scusa, siccome ciò che arriva con forza è il netto messaggio: la tossicodipendenza è una via lunga, tortuosa, dolorosa e faticosa, costellata da perdite (di sé e dei propri cari) e da brutte emozioni e vicende che non si potranno mai lasciare alle spalle. Una strada che spesso non ha più un ritorno.
Anche il contesto sembra una semplice scusa, per esaltarne il significato: la Vigilia di Natale rende tutto più ovattato e bianco, con la sparuta neve e poche macchine che circolano, spruzzando in alcune scene quel poco di gioia altrimenti assente durante il resto del tempo. Gli stessi protagonisti, Ben e Holly e la loro relazione madre-figlio così intensa, potrebbero essere chiunque altro, come i nostri stessi vicini di casa. Perché la droga è infida e non serve una storia speciale, basta una vita come le altre, un evento qualsiasi, una singola volta… e la trappola sarà tesa, da noi e per noi. Ma non saremo gli unici a finirci dentro.

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Peter Hedges
LUOGO DI NASCITA: West Des Moines (USA)
ANNO DI NASCITA: 1962

Ultimi tre film:

2012 • L'incredibile vita di Timothy Green
2007 • L'amore secondo Dan
2003 • Schegge di April

L'ATTRICE



NOME: Julia Roberts
LUOGO DI NASCITA: Smyrna (USA)
ANNO DI NASCITA: 1967

Ultimi tre film:

2017 • Wonder
2016 • Mother's Day
2016 • Money Monster - L'altra faccia…

INTERVISTA ALL'ATTRICE

Com'è stato interpretare il personaggio di Holly in *Ben Is Back*?
Con ogni ruolo ti devi identificare con il tuo personaggio. Fortunatamente per me la mia situazione familiare è decisamente più facile e felice di quella di Holly. Un figlio con problemi di droga, che passa dentro e fuori dai centri di disintossicazione, è un incubo per ogni madre. Allo stesso tempo non posso pensare a come sarebbe la mia vita se succedesse a uno dei miei figli. Se pensi a tutto ciò che là fuori potrebbe fargli male finiresti per rinchiuderli in casa e diventeresti pazza, tu e i tuoi figli. Devi invece concentrarti sulle cose positive, essere ottimista e sperare che la tua famiglia sia contagiata dal tuo ottimismo e rimanga indenne e intatta. Credo che Peter abbia scritto questo film facendo anche riferimento alla situazione politica. Le questioni legati alla dipendenza da droghe, soprattutto degli oppiacei, va avanti da tanto tempo e ormai è sepolta alla quinta pagina dei giornali. Peter è riuscito a umanizzare la questione e a far capire cosa significa per una famiglia, a farla diventare non più una statistica. Io personalmente non ne ho parlato tanto con altre madri perché non volevo sembrare egoista, ma Internet e Google sono una fonte enorme di informazioni, è pieno di testimonianze di madri con figli tossicodipendenti, una cosa che ti annienta.

CURIOSITÀ

Le riprese sono state precedute da un periodo dedicato alla conoscenza reciproca fra l'attrice Julia Roberts e i due Hedges, padre e figlio. Entrambi sono stati invitati nella casa di Los Angeles dell'attrice e Lucas, in particolare, si è fermato per diverso tempo, dividendo la stanza con i figli maschi della Roberts.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al nr. 348 56 03 580

Non ci resta che vincere

"Quanta vivacità ed allegria arriva da persone che comunemente vengono definite diverse o problematiche. Un bell'esempio di gioco di squadra, dove chi ha imparato di più è proprio colui che aveva il compito d'insegnare. Bel film che sa evidenziare le difficoltà grazie all'ironia e al sorriso. Non è dote data a molti." *Gi*

"*'Una commedia molto seria'*: questo il sottotitolo nel manifesto spagnolo del bel film di Fesser. Gli "speciali" protagonisti, infatti, con la loro spontaneità, il loro essere "senza filtri", impartiscono - a noi presunti normali - una bella lezione di vita, davvero. Intelligente e non scontato il finale del film, dove tutti insieme si gioisce per una vittoria comune." *M.*

CLASSIFICA 44ª RASSEGNA

1. Opera senza autore……4,59
2. La signora dello zoo di Varsavia..4,42
3. A Star Is Born……4,34
4. Non ci resta che vincere……4,29
5. Sulla mia pelle……..4,28
6. I segreti di Wind River……4,26
7. L'ora più buia……4,07
8. Quasi nemici……..….4,05
9. The Children Act - Il verdetto…..4,01
10. Il maestro di violino……..3,83
11. Hotel Gagarin……3,79
12. First Man - Il primo uomo……3,65
13. La mélodie……..…..3,65
14. The Post……..……3,62
15. Resta con me……..3,61
16. La forma dell'acqua……3,54
17. Beate……..3,54
18. Il giovane Karl Marx……3,49
19. Tonya……..3,48
20. La ragazza dei tulipani……3,47
21. Tully……..…..3,44
22. Dogman……..……..3,20

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LATITUDINI

lunedì 25 marzo, 20.45
SEMBRA MIO FIGLIO
di Costanza Quatriglio
Italia / Belgio 2018, 103 min
ingresso libero soci, 5 € non soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI
info@cineverdi.it
0445 300 185